

Proiettato in città Diabolik senza le censure del 1966

E' stato proiettato per la prima volta in forma completa, nell'ambito dell'Udine e Gradisca Film Forum, il film "Diabolik" di Mario Bava, del 1966, che venne tagliato dalla censura.

Le sequenze censurate e inedite sono custodite negli archivi della Cineteca Nazionale di Roma, dove si trova l'unica copia del film.

I tagli sono stati proiettati su con-

cessione del direttore della Cineteca di Roma, Sergio Toffetti, grazie alla collaborazione stretta con il Dams dell'Università di Udine a Gorizia. Tratto da uno dei più celebri fumetti italiani, Diabolik inaugurò la svolta "pop" del cinema di Bava, con una sperimentazione della fotografia e dell'uso del colore, e una colonna sonora firmata da Ennio Morricone.



Al film, prodotto da Dino De Laurentiis e interpretato da John Phillip Law nei panni di Diabolik e Marisa Mell in quelli di Eva Kant, vennero infatti imposti numerosi tagli dalla censura dell'epoca. In particolare vennero ritenute 'scandalose' tre sequenze di baci appassionati tra Diabolik ed Eva Kant, una con i due a letto e un'altra, decisamente più forte, con Eva Kant, legata nuda, che subiva le violenze del suo rapitore.

Nonostante questi tagli - che oggi appaiono anacronistici - il film rappresenta una svolta 'pop' nel cinema di Bava: il carattere innovativo

della pellicola è infatti evidente fin dalla sperimentazione attuate con la fotografie e l'uso del colore, che restituisce allo spettatore un'immagine allucinata e allo stesso tempo giocosa. Con 'Diabolik', dunque, Bava si allinea con la produzione visionaria e a basso costo di altri maestri del genere, come lo spagnolo Jess Franco. Sono stati proclamati i vincitori dei "Limina Award 2008" per il miglior libro di cinema in Italia e all'estero. Per la categoria professionisti ha vinto il cineasta lituano Jonas Mekas con il libro "La mia vita notturna".